



White paper

SPAM

Versione 1.00
27 settembre 2006
R. Sonzogni – F. Erri

Cos'è lo spam.....	2
Chi sono gli spammer.....	2
Come prevenire lo spam.....	2
Come si combatte lo spam	2
Come si combattono gli spammer	3
Conclusioni.....	3

Cos'è lo spam

Per spam si intende il fenomeno dei messaggi di posta elettronica commerciale indesiderata (messaggi spazzatura) che sempre più spesso riempiono le caselle di aziende e privati.

Con questo concetto abbastanza elastico si intendono tutti quei messaggi spediti da sconosciuti, e che vogliono venderci, ad esempio Viagra o altri medicinali, copie di orologi famosi, prodotti per migliorare le nostre prestazioni o qualsiasi altra cosa.

Chi sono gli spammer

Chiunque mandi un messaggio commerciale non desiderato può essere considerato uno spammer, anche se spedire un messaggio una volta sola è diverso da spedire centinaia di messaggi a ripetizione.

Purtroppo su tanti messaggi inviati c'è sempre qualcuno che "abbona" e quindi gli spammer continueranno ad esistere fino a quando qualcuno risponde.

Gli spammer utilizzano server di posta poco presidiati per inviare i propri messaggi. I server di posta poco presidiati sono soprattutto quelli di Paesi del Terzo Mondo e quelli, purtroppo, dei maggiori provider Italiani (TIN, Interbusiness, Libero, Fastweb e Tiscali). Quest'ultimi hanno già dimostrato in passato di essere particolarmente poco sensibili al problema dello spam, creando disservizi ai propri clienti e quindi in generale alla comunità internet italiana. Diverse organizzazioni straniere sono già arrivate al punto di Blacklistare (mettere nella lista nera, escludere) tutte le email in arrivo da TIN, Interbusiness, Libero, Fastweb e Tiscali in quanto fonte primaria di spam.

Interactive è sempre stata molto attenta alle Blacklist, curando in modo particolare le segnalazioni degli utenti e dei nostri colleghi provider, collaborando all'individuazione degli spammer e sensibilizzando i clienti per un corretto uso dell'e-mail pubblicitaria.

Come prevenire lo spam

Innanzitutto non bisogna comunicare il proprio indirizzo e-mail a chiunque ma solo a chi è realmente interessato ad averlo.

Evitate quindi di segnalare il vostro indirizzo e-mail in posti dove tutti possano leggerlo (blog, newsgroup, siti internet, ecc.), perché gli spammer cercano in continuazione nuovi indirizzi di posta in questi siti.

Una volta entrati nella lista di uno spammer è impossibile venire cancellati.

Altre regole da seguire assolutamente:

Non rispondere ad un messaggio di spam, per nessun motivo ! Così facendo non fate altro che confermare la validità del vostro indirizzo di posta...e guadagnarsi quindi l'abbonamento a vita allo spam.

Non cliccare sui collegamenti (link) presenti nel messaggio (ad es. "clicca qui per non ricevere più messaggi" ecc.). Così facendo potreste confermare la validità del vostro indirizzo di posta, oppure peggio, scaricare programmi pericolosi, magari un programma che trasforma il vostro pc in una macchina che spedisce a sua volta messaggi di spam, e tutto questo a vostra totale insaputa !

Come si combatte lo spam

Lo spam è per definizione indesiderato, e il problema è conosciuto da tempo. Purtroppo Internet di per sé non fornisce alcuno strumento di protezione contro questo fenomeno.

I provider solitamente arginano il problema impostando filtri antispam nei server di gestione della posta e segnalando eventuali spammer agli altri provider. Questo sistema funziona con lo spam "vecchio" e conosciuto, ma come succede con i virus, finché un messaggio non viene dichiarato come spam, nessuno lo riconosce come tale e i filtri sono pressoché inutili. Quindi lo spam "nuovo" riesce a passare fino a quando non vengono aggiornati i filtri.

I filtri sono sempre in miglioramento, ma ricordiamoci che gli spammer trovano in continuazione nuovi modi per farci arrivare lo stesso i loro messaggi.

Interactive consente di personalizzare i filtri antispam secondo le necessità dell'utente.

È senz'altro il primo passo da fare per combattere lo spam.

Attraverso la pagina <http://www.interactive.eu/antispam/> è possibile accedere alla personalizzazione del proprio filtro antispam. Seguite le istruzioni per configurare il servizio.

Ad esempio impostando il servizio in modo di voler ricevere solo i messaggi in italiano, il problema dello spam è già notevolmente ridotto (i messaggi di spam sono quasi sempre in inglese).

Con questo filtro, i messaggi indesiderati finiscono nella cartella "Spam" dove rimangono al massimo per una settimana e poi cancellati automaticamente dal sistema. La cartella Spam è consultabile attraverso l'interfaccia Webmail (<http://webmail.interactive.eu>).

Per maggiori informazioni su come configurare il servizio antispam chiamate il servizio tecnico al numero 0363-302820 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Come secondo passo consigliamo di utilizzare programmi di posta "evoluti" che forniscano qualche servizio relativo alla posta indesiderata.

Ad esempio il programma Mozilla Thunderbird consente di impostare un messaggio come indesiderato, così ogni volta che il messaggio viene ricevuto viene messo direttamente nel cestino. È un programma gratuito e in italiano, liberamente scaricabile da <http://www.mozillaitalia.org/thunderbird/>. Esiste per Windows, Linux, Mac OS X e altri sistemi operativi.

Microsoft Outlook Express purtroppo (anche perché è il programma di posta più usato) non consente nessun tipo di protezione di questo tipo, e nella configurazione di default è aperto a qualsiasi attacco (e gli spammer lo sanno bene!).

Riassumendo, il primo passo da fare è attivare il servizio antispam di Interactive, e il secondo passo è installare Mozilla Thunderbird o un'altro programma di posta "evoluta" al posto di Microsoft Outlook Express.

Come si combattono gli spammer

Lo spam è considerato un reato solo in alcuni stati. Inoltre non è molto chiara la legislazione in merito.

Sta di fatto che di solito gli spammer la fanno franca, e tutto ciò non fa altro che peggiorare la situazione.

Gli episodi in cui gli spammer sono stati scoperti e arrestati si contano sulle dita di una mano... i messaggi di spam invece no...

Lo spam andrebbe eliminato alla radice, bloccando i messaggi direttamente sul server di partenza. Purtroppo non tutti i provider si preoccupano dello spam e finiscono con il peggiorare il problema.

Conclusioni

La guerra contro lo spam è tutt'altro che vinta.

Purtroppo è impossibile eliminare lo spam al 100%, nonostante gli sforzi fatti quotidianamente per combattere il problema.

Come unica soluzione, una corretta impostazione del filtro antispam e l'utilizzo di programmi di posta "evoluti" possono limitare il problema.